

OGGI IN TV		A NATALE...		...E A S. STEFANO	
7.00 Sportscenter, notiziario sportivo in collegamento con la ESPN	Tele+2	7.00 Sportscenter, notiziario sportivo in collegamento con la ESPN	Tele+2	7.00 Sportscenter, notiziario ESPN	Tele+2
9.00 Fitness	Tele+2	9.00 Fitness	Tele+2	9.00 Fitness	Tele+2
10.00 Basket, Campionato italiano: Carpi Varese-Cx Siena (1)	Tele+2	10.00 Highlands games, giochi scozzesi (replica)	Tele+2	10.00 Settimana gol Natale, rubrica calcio internazionale	Tele+2
11.30 Tg+2 weekend, Calcio: panoramica sui campionati di serie A e B	Tele+2	10.30 Gfms, sport regione	Tele+2	11.00 Skins game, seconda parte (replica integrale)	Tele+2
13.00 Calcio, Campionato inglese Premier League: Leeds-Manchester United	Tele+2	10.30 Gfms, Skins game (prima parte)	Tele+2	12.30 Pattinaggio artistico, Startrig Challenge (replica)	Tele+2
14.45 Tg+2 motori	Tele+2	12.15 Telesport, tg sportivo	Tele+2	13.30 Tmc sport	Tele+2
15.00 Il meglio di Trans World Sport	Tele+2	12.30 Pattinaggio artistico, World team skating championship	Tele+2	14.30 Coat to Coat	Tele+2
16.30 Gfms, Campionato americano Skins game (prima parte)	Tele+2	14.30 Baseball, Hollywood love affair with baseball	Tele+2	15.00 Jet ski mondiale	Tele+2
		15.30 Football, Hollywood love affair with football	Tele+2	15.45 Moto, Da Gainesville: Crossi Ama Tele+2	
		16.30 Gfms, Skins game (2ª parte)	Tele+2	16.15 Football, NFL, Indianapolis Colts-New England Patriots	Tele+2
				20.30 Telesport, tg sportivo	Tele+2

LA STAMPA
SPORT

Domenica 24 Dicembre 1995 27

Il campionato chiude il '95 con molte sorprese; dopo la sosta per le vacanze, ripartirà il 7 gennaio



L'imperioso stacco aereo di Weah: il liberiano ha battuto Toldo segnando il primo gol a Firenze

UN SABATO AD ALTA TENSIONE

- Sconfitte in casa la Juve e il Parma
- Bella parità a Firenze nell'incontro del primato
- Gran rilancio della Lazio che segna 5 gol all'Atalanta
- Avanza il Toro di Scoglio imbattuto anche a Cremona

Classifica al vertice: Milan 30; Fiorentina 29; Parma 27; Lazio 25; Roma e Juve 24

I viola rimontano due volte i rossoneri
Proteste per un rigore, Galliani deve scappare
Roma in gol con Balbo, poi autorete di Ferrara
Per i bianconeri è il primo ko casalingo



Peruzzi esce sui piedi di Balbo ma è beffato dal disperato intervento di Ferrara: è lo 0-2

Milan e Fiorentina
né fuga né sorpasso

FIRENZE
DAL NOSTRO INVITO

L'intreccio sa più di fuga che di sorpasso, se pensiamo all'altalena dei gol: ma tutto sommato, giusto così. La Fiorentina rimonta per due volte il Milan e gli resta orgogliosamente a ruota. La partita appassionata e divertente non tanto per quello che interpretano le squadre, molto attente a non scoprirsi i fianchi, quanto per gli episodi che ne incidono il tessuto, uno su tutti.

Il rigore che Pairetto assegna al Milan, e Roberto Baggio trasforma, di forza, al 9' del secondo tempo. Apriti cielo. Hai voglia di spiegare che, sulla parabola di Boban, Amoroso stratonava Weah sino a farlo ruzzolare per terra. E che, dunque, gli estremi per concederli sussistono in maniera lampante. Il popolo di Firenze non aspetta altro. Impossibile negargli l'ebbrezza di collegare il fischio dell'arbitro alle dimissioni di Galliani, appollaiato in tribuna, sommerso da applausi di scherno e, dal questore, invitato a tagliare la corda a una manciata di minuti dal termine.

Impossibile, ma sbagliato. Se Pairetto ci vede meglio di Tombolini, quello della manata di Angiola, il Milan può al massimo tirare un sospiro di sollievo, ma non certo sentirsi in colpa più di colui che, a furia di strillare, sa che prima o poi qualcosa di legittimo raccoglierà.

La sfida, quella è equilibrata, corretta e soltanto a tratti spettacolare. Si pasticcia molto a centro campo. Favo di Carnasciali, Benieri opta per un 5-3-2 che gli esterni Piacentini e Schwarz trasformano, spesso in un più agguerrito 3-5-2. Ordini tassativi: Padalino libero, Amoroso su Weah, Serena su Baggio. Dall'altra parte, non potendo contare su Costacurta, squalificato, Capello arretra Desailly e recupera in extremis Panucci. Una punizione di Batistuta, respinta di pugno da Rossi, fa da prologo al primo botta e risposta (11' 13'). Boban profita di un lapsus di Piacentini e sollecita Panucci, l'incornata del quale costringe Toldo a salvarsi a fil di traversa. Dal calcio d'angolo, sempre pennellato dal croato,

FIORENTINA (5-3-2)	MILAN (4-4-2)
TOLDO 6	ROSSI 5
PIACENTINI 5	PANUCCI 6
DESAILLY 5	DESAILLY 6
PADALINO 6	BESALLY 6
SCHWARZ 6	BARESI 6
SERENA 6	MALINI 7
ROBBATI 6,5	ERAMO 5
(52' S.L. COISI) 5,5	(1' S. TASSOTTI) 6
BAGGIO 6	ALBERTINI 5
BIGICA 6	BOBAN 7
RIU COSTA 7	DONADONI 6,5
BATISTUTA 5,5	WEAH 8,5
(64' S.L. MALLUSCI) 5,5	BAGGIO R. 6
BAIANO 6	(25' S.L. SIMONE) 6,5
All: RANIERI 6	All: CAPELLO 6

Arbitro: PARETTO 7
Reti: p. 11' Weah, 13' Robbati, s.l. 9' Baggio R. (rig.), 29' Baiano.
Ammoniti: Albertini, Baiano, Baresi. Spettatori: paganti 12.626, incasso 897.190.000, abbonati 29.715, quota abbonati 974.034.010.

nasce il gol di Weah: di testa, all'altezza del primo palo, fra stantezza del preseppe. La Fiorentina pareggia di corsa, con Robbati, lanciato in sospeso fuorigioco da Bigica e miracolato da un involontario assist di Baresi, tutto preso a tener buono Batistuta.

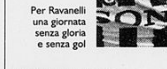
Boban e Donadoni, Rui Costa e Robbati: ecco i più lucidi e famelici. Se mai, il problema del Milan è Baggio, sfiorito, quasi avvolto, mentre quello della Fiorentina è la cavaglia di Batistuta. Le rispettive difese, inibite ad arte, non retengono intrusori. Rui Costa è una miniera di idee, ma Amoroso e Robbati, sotto porta, palesemente una mira tutt'altro che micidiale. Albertini arranca, Desailly annaspa, Erano scivola nel nulla, Milan e Fiorentina si scambiano frecciate. Pairetto fischia pugno.

La contesa è un tamburello sopra ma leale. Le emozioni incombano, anche se i protagonisti, per la verità, badano più a costruirsi i varchi. La tensione è tale che Toldo e Padalino vanno a un pelo dal fare a cazzotti.

Alla ripresa, il Milan rigiorva. Con più autorità, questa volta. Si sveglia Baggio, fischiatissimo. L'ingresso di Tassotti al posto di Eramo riporta Desailly a centro campo (era l'ora) e determina una fitta serie di aggiustamenti: Panucci e Boban a sinistra, Malдини nel cuore della maglietta, Donadoni a destra. La squadra di Ranieri



Balbo in rete sulla respinta sfornata di Peruzzi



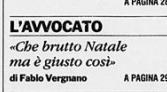
Per Ravanelli una giornata senza gloria e senza gol



Robi Baggio questa volta ha fatto centro dal dischetto



Baiano ha dato il pareggio alla squadra di Ranieri



Baggio ha fatto centro dal dischetto

Roberto Beccantini

Valli e Ravanelli
non bastano due tiri

JUVENTUS (4-4-2)

PERLUZZI 5,5
CARRERA 5,5
TACCONARDI 5,5
FERRARA 6
TORRICELLI 6
DESCAMPS 5,5
DE LIMO 5,5
(29' S.L. PADOVANO) 6
DESCAMPS 5
PAULO SOUSA 5
JUGOVIC 5
(25' S.L. CONTI A) 5,5
VIALLI 5,5
RAVANELLI 4,5

All: LIPPI 5

Arbitro: COLLINA 5,5
Reti: p. 15' Balbo, s.l. 20' Ferrara (autogol).
Ammoniti: Fonseca, Carboni, Thern, Balbo, Lanna (2). Espulsi: s.l. 9' Lanna. Spettatori: paganti 7.479, incasso 902.548.000, abbonati 35.828, quota abbonati 902.894.021.

la misura nel passaggio, né l'arte di infilare un corridoio. Neppure il vantaggio di giocare per 36' con un uomo in più per l'espulsione di Lanna è bastato a rad-driacciare il corso delle cose.

Insomma dopo dieci minuti si è già capito dove il match sarebbe andato a parare e quali difficoltà avrebbero atteso i Lippanti. Al 5' Torricelli ha dovuto scivolare destriamente tra i piedi di Fonseca per evitargli il primo gol in contropiede, rischiando l'intervento da rigore. L'impetenza juventina non si è scelta. Valli ha provato a inseguire palloni irraggiungibili. Ravanelli l'ha fatto un po' meno confermando che il suo momento è felice: anche il feeling con il popolo s'è interrotto, ormai lo fischiano al terzo tocco sbagliato, invocano Padova. Per il Grigio è stata breve la stagione degli onori. Ma se la fatica juventina ha prodotto un'insuperabile straripata nel primo tempo, quando sono passati in svantaggio i Lippanti non hanno trovato neppure la lucidità e l'aggressività sufficienti per ribaltare il match.

La rete che ha rotto gli argini è arrivata proprio allo scadere del tempo, in un momento di apparente tranquillità. Al 40' Valli, lanciato dall'unica invenzione di Sousa, aveva fallito il pallonetto e ne era uscita una palla bassa, arpionabile da Cervone. Cinque

ROMA (4-3-3)
CERVONE 6,5
ALDAIR 6,5
PETRUZZI 6,5
LANNA 6
CARBONI 6
STATTO 6,5
(38' S.L. MORIERO) 7
(25' S.L. ANNONI E) 5,5
TERNI 6,5
CAPPELLI 6,5
BALBO 6
(49' S.L. TOTTI) 5,5
FONSECA 5,5
All: MAZZONE 6,5

minuti dopo Jugovic ha pormesso a Di Baggio di fuggire a centro campo e di calciare indurito da una ventina di metri: Peruzzi si è fatto sorprendere, ha smarrizzato via malamente così che la palla è rimasta nell'area piccola, dove c'era Balbo. Fuorigioco dell'argentino? A noi è parso di sì, in ogni caso la distrazione del difesa bianconera è stata evidente.

Con questa base e partita la ripresa. Lippi ha spostato Carrera al centro e Ferrara a destra nel tentativo di spingere di più. Ma nella scollata non è cambiato niente. Alle punte non sono arrivati palloni piccabili, filtranti: soltanto lanci e cross nel mucchio, come se la Juve disponesse di un'ariete. Neppure le due ammonizioni assommate da Lanna in 8' hanno cambiato gli equilibri. Anzi la Roma si è concentrata ancor più a difendere, giocando di rimessa. Cosa che le ha permesso di portare prima Balbo sotto i pali di Ferrara, e poi al gol: CapPELLI è schizzato a destra sul filo del fuorigioco e ha crociato per cui Ferrara, nell'esigenza di anticipare Balbo, si è lanciato in scivolone. Tocco maledetto e autogol. La Juve non ha fatto ad arrendersi. Il suo '96 deve ancora cominciare ed è già pesante.

Marco Ansaldo